

Siracusa. Settore Industria della Uil: "Si allarghi il protocollo Isab su lavoro e appalti ad altre committenti"

Un nuovo Osservatorio permanente per monitorare tutte le variazioni organizzative della zona industriale sul modello realizzato con Isab. Si è parlato di questo alla Uil alla presenza del segretario generale territoriale Stefano Munafò, del responsabile del settore industria Saveria Corallo, del segretario della Uiltec Emanuele Sorrentino e del segretario della Uilm Marco Faranda. Due anni fa fu firmato un protocollo d'intesa che sarebbe servito per stemperare le tensioni all'interno della zona industriale. Serviva insomma, un Osservatorio che preventivamente doveva lavorare per far fronte a tutte le problematiche che sarebbero potute sorgere di conseguenza. E nella sede di Confindustria assieme alle altre organizzazioni sindacali e la Direzione della Raffineria Isab e in concomitanza con il rinnovo dei contratti di appalto, venne sviluppato un progetto-pilota: un documento che avrebbe permesso di agevolare sinergie organizzative e operative, rendere più fluidi i rapporti committente-appaltatore, migliorare il coordinamento delle attività e la sicurezza.

Ma questo documento è stato preso a riferimento in pochissime occasioni. Di recente c'è stata una riunione sempre in Confindustria, su questo Osservatorio e si è fatto un tavolo tecnico perché c'erano problematiche legate ai rinnovi contrattuali. Anche le varie categorie stanno operando ai loro rinnovi contrattuali e anche a quelli di secondo livello.

Da qui, dunque, la necessità di riunirsi attorno a un tavolo, alla Uil con i rappresentanti del settore industria, per parlare di lavoro e investimenti legati alla zona industriale

e alla mancanza stessa degli investimenti.

“Da questo incontro – sottolineano i componenti del settore Industria della Uil – è scaturita la necessità di sviluppare un identico Osservatorio legato a tutte le committenti, non solo a Isab. Anche se nello specifico si è discusso molto delle problematiche caratterizzate dai cambi di contratto di appalto. Abbiamo discusso della necessità di ampliare il protocollo già esistente con Isab in modo tale che si implementasse anche con le altre committenti. Serve, insomma, un protocollo che preveda un Osservatorio che faccia una sorta di cabina di regia sulle problematiche inerenti la zona industriale. Un monitoraggio costante che possa evitare di far scoppiare e degenerare il conflitto e al contempo stesso creare un bacino di addetti in maniera tale che nei cambi di contratto ci sia la possibilità di attingere per una nuova eventuale occupazione, vedi Fermate programmate. Questo per permettere di evitare manifestazioni, poiché abbiamo la necessità di far transitare i lavoratori dall’azienda che perde il contratto a quella che la vince con una continuità per gli stessi lavoratori”.

Siracusa. "Il gusto della luce" tra eccellenza dei prodotti enogastronomici e bellezza dei territori

Mentre Expo Milano 2015 entra nel vivo, anche Siracusa si prepara a diventare sede prestigiosa per eventi legati all’eccellenza dei suoi prodotti enogastronomici e alla bellezza dei suoi territori. Il Consorzio Plemmirio ha infatti

colto la straordinaria opportunità data dal coinvolgimento nel progetto Expo e Territori promosso dal Ministero dell'Ambiente per promuovere l'iniziativa "Il Gusto della Luce", un percorso ultra sensoriale che parte dalla rivisitazione dei nostri prodotti tipici per arrivare ad abbracciare il territorio grazie a diverse iniziative. Un concept dunque capace di trasformare i temi del cibo e del territorio in "esperienze", declinate a loro volta in tre livelli di lettura. Gli eventi legati al cibo saranno rivisitati in chiave contemporary, social e design – un inglese volutamente scelto per aprirsi anche ad un pubblico internazionale – mentre quelli sul territorio saranno strutturati allo scopo di viverne l'essenza attraverso il gusto per l'innovazione, il coinvolgimento della cittadinanza tramite la co-creazione degli spazi pubblici e il piacere della scoperta delle nostre coste in un'ottica di accessibilità. Il percorso si svilupperà tra luglio e ottobre, su diverse location strategiche con l'idea di creare un circuito che comprende il centro storico, Ortigia e la Borgata e l'area del Plemmirio, individuando nuovi circuiti di mobilità sostenibile integrati, via mare e via terra, da mappare insieme alle associazioni del territorio. L'iniziativa sarà presentata domani, alle 10, nella sala conferenza dell'Area Marina.

Calcio, Serie D. Al città di Siracusa arriva il difensore Daniele Messina

Il Siracusa mette a segno il secondo colpo di mercato. Dopo Addamo, arriva anche Daniele Messina, difensore centrale di 23 anni, originario di Adrano. Dopo gli allievi nazionali della

Sampdoria e l'approdo nelle file della Primavera blucerchiata, Messina ha militato nel Foligno in Prima divisione, Sambonifacese, Gavorrano, Hintereggio, mentre nell'ultima stagione ha giocato nella Leonfortese. Il giocatore è entusiasta della sua nuova destinazione e non vede l'ora di cominciare l'avventura in azzurro. "Sono felice di arrivare a Siracusa – spiega Messina – conosco bene la piazza e so che i tifosi si aspettano un campionato all'altezza. Vogliamo riportare la gente allo stadio e daremo tutto per ripagare gli appassionati di fede azzurra che meritano altre categorie. Non vedo l'ora di scendere in campo".

Pallamano. La Teamnetwork Siracusa si aggiudica Giuseppe Errante, Martin Molina e Nicolas Polito

Giuseppe Errante, Martin Molina e Nicolas Polito. Sono i tre colpi di mercato messi a segno dalla Teamnetwork Siracusa, che si è aggiudicata le prestazioni del portiere siciliano proveniente dal Romagna, del terzino destro ex Carpi e dell'esperto pivot che lo scorso anno ha indossato la maglia del Pressano. Prenderanno il posto di Adler, Bianchi e Murga, rientrati in Patria. Soddisfatto il direttore sportivo Massimiliano Canto: "Abbiamo avuto subito le idee chiare, identificando, insieme al tecnico Peppe Vinci e al general manager Alessandro di Stefano, gli atleti che potessero meglio inserirsi nella nostra rosa, rafforzandola, e fornendo garanzie di affidabilità per il nostro progetto. Credo di poter affermare che, con gli innesti di Errante, Molina e

Polito, abbiamo raggiunto in pieno i nostri obiettivi”.

La società ha riconfermato il talentuoso terzino sinistro bosniaco Dinko Dedovic, il “naturalizzato siracusano” Luciano Brancaforte e in blocco tutto il gruppo dei “locali”, con Andrea e Mattia Calvo, in primis, autori di un gran finale di stagione che ha visto l’accesso alla Poule di qualificazione per le finali scudetto.

“Siamo soddisfatti della rosa di quest’anno – dichiara il tecnico Peppe Vinci – e sono convinto che, con i nuovi arrivati, potremo toglieroci grandi soddisfazioni”. Il raduno della squadra che prenderà parte al prossimo campionato di serie A è previsto per il 3 agosto. Il debutto ufficiale sabato 19 settembre in casa contro il Benevento.

Novità anche per il settore giovanile con l’ingaggio del tecnico agrigentino Lillo Gelo, già timoniere dell’Eos Siracusa femminile e, dallo scorso anno, collaboratore di Vinci per il Progetto “Figh Area Sicilia”. Si occuperà della riorganizzazione dei centri giovanili maschili e femminili e dello sviluppo dei progetti Scuola. “E’ un investimento importante – afferma il presidente Vito Laudani – che siamo certi darà nuovo impulso ed entusiasmo alle attività giovanili”.

Confermato anche il tecnico Luigi Rudilosso, che si occuperà specificatamente della under 16 e di una eventuale squadra da iscrivere al campionato di serie B, progetto sul quale la società sta lavorando.

Incidente tra un'auto e una moto sulla Siracusa-Gela,

nessun ferito grave

Incidente sul tratto autostrade Siracusa-Cassibile, in direzione Gela. Il sinistro, per cause ancora in fase di accertamento, ha coinvolto una moto Yamaha e un'automobile, una Golf Volkswagen. Non ci sarebbero feriti gravi, ma il conducente della moto, un netino di 41 anni, è stato trasportato all'ospedale di Siracusa per ulteriori controlli.

Siracusa. La Norma al teatro greco, buona la prima

Per la prima volta sul colle Temenite, la Norma di Bellini, ieri sera, ha inaugurato a seconda stagione lirica del Festival Euro Mediterraneo al Teatro Greco di Siracusa. Si consolida così il progetto ambizioso, e mai riuscito prima d'ora, di aprire l'imponente spazio scenico del Teatro Greco alla lirica e al teatro musicale, con l'obiettivo di consolidare una manifestazione permanente di opera, danza e musica che possa competere ogni anno nel mese di luglio con i maggiori festival estivi d'Europa e oltreoceano. Un progetto esclusivo, avviato e realizzato dalla produzione e organizzazione della Fondazione Fem e promosso da Comune di Siracusa, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Siracusa Turismo, Associazione Noi Albergatori di Siracusa, grazie alla disponibilità dell'Assessorato ai Beni Culturali della Regione e della Soprintendenza Archeologica di Siracusa. Il pubblico ha suggellato con lunghi applausi l'innovativa mise en scene concepita da Enrico Castiglione, regista e scenografo di fama internazionale che, per la skéné aretusea ha ricreato una sorta di primitiva Stonehenge, tra riti

druidici e giganteschi dolmen. Un'ambientazione barbarica e notturna, con la quale Enrico Castiglione ha sperimentato un nuovo modo di messa in scena per l'opera: palcoscenico in declivio ed

orchestra inserita nell'impianto scenico come fosse parte integrante della scena stessa e non più un elemento separato e pur fondamentale. Una soluzione scenica esaltata dalle creazioni della costumista Sonia Cammarata, tra le più affermate del panorama teatrale e dotata di una spiccata sensibilità per la ricostruzione storica del costume. La produzione si è rivelata di pregio anche sul piano musicale, a cominciare dalla bella prova del coro lirico siciliano istruito da Francesco Costa. Compatta e salda l'orchestra sinfonica Bellini Opera Festival sotto la direzione di Jacopo Sipari di Pescasseroli. In scena un cast d'eccezione con autentiche star della lirica. Il soprano Chiara Taigi, nel ruolo del titolo, ha sbalzato con raffinata classe un'eroina più umana che ieratica, più sofferente che vendicativa, puntando sull'eleganza scenica e sulla tersa, svettante resa vocale. Il tenore Piero Giuliacci ha disegnato il passionale Pollione. Esemplare poi il soprano Adriana Damato, un'Adalgisa di raro spessore musicale e scenico. Maestoso e possente l'Oroveso del basso José Antonio Garcia. Ottimi infine, nei ruoli di fianco, Giuseppe Distefano (Flavio) e Anna Consolaro (Clotilde). "Norma" avrà tre repliche il 10, 18 e 25 luglio.

Augusta. Salva la Port Authority, certo l'arrivo di

Tirrenia

Salva la Port Authority di Augusta. Lo comunica il deputato regionale Vincenzo Vinciullo che spiega: “Il Consiglio dei ministri ha approvato il Disegno di Legge sul Piano Nazionale Strategico dei Porti e della Logistica. L’ipotesi, prima paventata, che in Sicilia vi sarebbe stata una sola Port Authority è stata accantonata e si ritorna alla proposta Lupi, che prevedeva 2 Port Authority in Sicilia: quella della Siciliana occidentale e quello della orientale”. Non solo. Aggiunge Vinciullo: “Nel frattempo l’assessorato regionale delle Infrastrutture e della Mobilità ha sanato un errore che era stato commesso l’anno scorso, quando non era stata autorizzata la Tirrenia a venire ad Augusta. Con il provvedimento firmato giovedì dall’Assessore Pizzo, Tirrenia è stata autorizzata a sbarcare ad Augusta e di conseguenza la linea Ravenna-Brindisi-Catania verrà raddoppiata in Ravenna-Brindisi-Augusta. Un risultato importantissimo per la città di Augusta, che vedrà come fruitori di questo servizio centinaia di operatori agricoli e commerciali delle province di Siracusa e Ragusa, che potranno, da ora in poi, imbarcare i loro prodotti ad Augusta, senza comunque nulla togliere al porto di Catania”.

Priolo. I Carabinieri arrestano 2 fratelli per i reati di minaccia, resistenza

e violenza a Pubblico Ufficiale

Nel corso della tarda nottata di ieri i Carabinieri della Stazione di Priolo Gargallo hanno arrestato in flagranza per i reati di minaccia, resistenza e violenza a Pubblico Ufficiale due fratelli di Priolo, Christian e Roberto De Simone di 32 e 25 anni, entrambi con numerosi precedenti in materia di stupefacenti e per reati specifici. Durante un servizio di perlustrazione della pattuglia sul territorio, in contrada San Focà, i Carabinieri hanno proceduto al controllo di un motociclo con a bordo Roberto De Simone che, abbandonata la moto e spintonando i militari è riuscito temporaneamente ad allontanarsi anche con la complicità del fratello Christian che si è frapposto tra lui e i militari aggredendoli violentemente e richiamando altri giovani presenti sul posto per impedire l'effettuazione di una perquisizione personale nei confronti del fratello. I militari operanti, coadiuvati anche dal supporto dell'aliquota radiomobile giunta sul posto per impedire che la situazione degenerasse ulteriormente, sono riusciti a bloccare i due fratelli e a condurli in caserma. Una volta giunti al Comando Stazione di Priolo Gargallo, i due fratelli hanno continuato a proferire minacce di morte verso i Carabinieri che avevano proceduto al controllo. Espletate le formalità di rito i due sono stati quindi dichiarati in stato di arresto e condotti nelle rispettive abitazioni in attesa di giudizio.

Siracusa. Contenzioso Open Land, il sindaco Garozzo risponde a Zappulla

Il sindaco Giancarlo Garozzo interviene sul contenzioso tra Comune e Open Land, dichiarando che “le parole dell’onorevole Zappulla lasciano davvero esterrefatti. Vuole sapere – aggiunge il primo cittadino – se è stato chiesto dal Comune in via cautelativa, ai sensi della legge 35, di avere prestiti fuori bilancio. L’onorevole Zappulla conosce certamente il decreto legge 35/2013, dato che lo ha votato e pertanto sa che per chiedere il prestito, il debito dovrebbe essere certo, liquido ed esigibile. Il debito del Comune non è certo nel quantum, non è liquido e non è esigibile”.

Garozzo continua: “L’onorevole Zappulla riferisce di sviste ed errori dell’avvocato del Comune. Dovrebbe spiegare da quali sentenze risultano gli errori dell’avvocato. Dovrebbe chiarire quale sarebbe la fonte dalla quale ricava le sviste e gli errori. Forse sono le dichiarazioni della consigliera Princiotta o di altri? Allo stato non risulta da alcun provvedimento giudiziario che l’accoglimento dell’appello dell’Open Land s.r.l. dipenda da errori del legale”.

Quanto all’esperimento di tentativi seri per aprire un ragionamento con la società, il sindaco precisa: “Fermo restando che per ragionare occorre essere in due, ricordo all’onorevole Zappulla che la richiesta di controparte è di oltre 40 milioni di euro”. E in riferimento alle accuse di diletterismo, Garozzo tuona: “Siamo tutti diletteranti in materia legale, ed infatti ci si affida agli avvocati per curare professionalmente gli interessi dell’Amministrazione”. Il sindaco conclude: “Quanto alle responsabilità politiche, ricordo all’onorevole Zappulla che i fatti risalgono al 2009 e che la sentenza del Cga è del 20 giugno 2013. Sono stato eletto il 24 giugno 2013”.

Noto. Incrementata la videosorveglianza con altri 7 occhi elettronici

Verrà implementata la videosorveglianza per le vie della città di Noto con altri sette punti controllati dalle telecamere. Tutto il centro storico è già dotato di un sistema di videosorveglianza collegato con le centrali operative delle forze dell'ordine. Il progetto "Noto città sicura" fu realizzato lo scorso anno grazie al Pon Sicurezza, 285 mila euro circa a cui il Comune di Noto ha avuto accesso per realizzare l'intero impianto di videosorveglianza, inaugurato il 5 dicembre 2014 alla presenza del prefetto Armando Gradone e del prefetto del ministero degli Interni, Renato Franceschelli.

Adesso l'impianto verrà allargato per una maggiore sicurezza dei cittadini. Altri sette punti in cui gli occhi elettronici delle telecamere potranno vedere quanto accade. Il posizionamento delle nuove telecamere è strategico, gli impianti verranno infatti collocati in tutti i punti di accesso della città e in una piazza e cioè in contrada San Giovanni, contrada Bochini, contrada Fiumara, contrada Commalido, i "Tre ponti" sul fiume Asinaro, via Corrado Confalonieri e in piazza Mazzini.

Tutti i nuovi impianti verranno collegati a quelli esistenti nel centro storico e alla sala operativa costantemente visionata dalle forze dell'ordine attraverso dei ponti radio. L'implementazione del progetto "Noto città sicura" è stato finanziato con 70 mila euro circa dal Pon sicurezza.

Corrado Parisi